

1.491 convegnisti salutano Riccione!

19 novembre 2009 - Comunicato n. 6



Con un'animata "tavola rotonda" ANUSCA RISPONDE AGLI OPERATORI, coordinata dal Vice presidente nazionale ANUSCA Sergio Santi, si sono conclusi oggi, venerdì 20 novembre, a Riccione, i lavori del 29° Convegno nazionale di ANUSCA (associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e anagrafe).

Per il quarto giorno consecutivo (il Convegno si è aperto al PalaRiccione martedì 17 novembre) centinaia di operatori dei servizi demografici si sono dati appuntamento nella sala plenaria del PalaCongressi della città della Riviera adriatica, dove si sono tenute le relazioni e gli interventi più importanti che nei prossimi giorni sarà possibile consultare sul sito www.anusca.it.

Nel tardo pomeriggio di ieri sono stati emessi i dati ufficiali del 29° Convegno nazionale di ANUSCA, che ha registrato un totale di 1491 partecipanti, con l'Emilia Romagna che si è confermata in vetta alla classifica regionale con 274 presenze (+3% rispetto all'anno scorso).

In forte crescita, sempre rispetto al Convegno nazionale del 2008, tra il +35% ed il +10% di partecipanti, la Lombardia, le Marche, il Veneto, la Toscana, l'Abruzzo ed il Trentino-Alto

Adige. Con il segno "più", quindi in leggero aumento anche la Calabria, l'Umbria, il Piemonte, mentre la piccola Valle D'Aosta ed il ben più vasto Lazio hanno confermato gli stessi operatori demografici presenti a Riccione lo scorso anno. Le altre regioni, anche per le difficoltà economiche in cui si trovano parecchi Comuni italiani, hanno avuto un calo di partecipanti, però ben equilibrato dalla crescita delle regioni sopra menzionate, che ha prodotto un risultato finale praticamente sul livello dell'ottimo totale presenze della precedente edizione.

Come cifra-partecipanti, dietro ai 274 dell'Emilia Romagna ci sono la Lombardia (164), il Lazio (151), le Marche (121), la Sicilia (111), il Veneto (84), la Puglia (83), la Toscana (73), la Calabria (70), la Campania (69), il Piemonte (65), la Sardegna (44), l'Abruzzo (41), l'Umbria (37), il Friuli Venezia Giulia (33), la Liguria (23), la Basilicata (14), il Trentino Alto Adige (11), Valle D'Aosta e Molise (5).

Al di là dei numeri, che sono certamente importanti, fa enormemente piacere registrare ancora una volta la presenza di operatori dei servizi demografici di tutte le Regioni italiane ed una qualificata e numerosa presenza di Delegazioni

straniere (13 contro le 10 del 2008).

Un flusso di partecipanti e di autorità, come l'intervento nella giornata d'apertura del Sottosegretario all'Interno, sen. Michelino Davico, hanno meritato l'attenzione dei media nazionali. Presente anche quest'anno RAI 3 Emilia Romagna e le truppe televisive del network 7 GOLD e delle emittenti regionali Nuovarete, E'tv - Rete 7, oltre a numerose radio e testate giornalistiche, in particolare Italia Oggi che ha inviato un giornalista per tutta la durata del Convegno.

Soddisfatto per "la numerosissima e qualificata presenza al 29° Convegno nazionale di Riccione" il Presidente di ANUSCA, Paride Gullini, che il 17 novembre, nella sua relazione d'apertura, ha anche annunciato la sede del prossimo appuntamento: "il 30° Convegno nazionale nel 2010 si terrà a Merano", nel periodo prossimo ai famosi mercatini di natale.

Sarà il convegno che coinciderà con il trentesimo compleanno dell'Associazione che ha sede a Castel San Pietro Terme (Bologna).

continua da pagina 1: **Prova di vitalità...**

prolungato applauso.

Perfetta, quindi, l'organizzazione di ANUSCA, che si conferma, più che mai, al "comando" di una comunità di lavoro essenziale per il funzionamento del sistema demografico nazionale. Riconoscimento ribadito più volte dal Sottosegretario all'Interno, sen. Michelino Davico durante il suo applaudito intervento, nel quale sono state evidenziate le peculiarità che hanno caratterizzato il lavoro degli ufficiali di anagrafe, stato civile ed elettorale, nei momenti dell'emergenza demografica.

In questi casi, dice il Sottosegretario Davico, la differenza l'ha fatta l'aggiornamento professionale, promosso e gestito da ANUSCA, insieme alla Direzione Centrale per i servizi demografici, alle Prefetture e, in tanti casi, con i Comuni.

Nei quattro giorni di Convegno, costante è stata la presenza ed il contributo del Ministero dell'Interno, nelle persone del Prefetto Angela Pria, Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali, insieme al suo Vicario, Prefetto Francesca Adelaide Garufi, al Direttore Centrale per i servizi demografici Prefetto Annapaola Porzio, al Direttore Centrale per i servizi elettorali Prefetto Paolo Guglielman, i quali, a turno, hanno assicurato un apprezzato lavoro di coordinamento.

Di notevole interesse la vicinanza con ANUSCA espressa dal rappresentante ungherese Kristian Szabo, Capo Dipartimento dell'autorità pubblica e dal Vice presidente dell'ANCI Flavio Zanonato che, nel suo saluto, a nome dell'ANCI ha parlato dell'esigenza di formazione degli operatori demografici che si occupano nei Comuni dei servizi demografici.

A sala piena di convegnisti entusiasti, è stata firmata dalla dirigente Erica Gay l'adesione della Regione Piemonte e dall'ing. Antonio Quartu della Regione

Sardegna per la Circolarità demografica proposta dal Ministero dell'Interno; presenti: Rossella Bonora per la Regione Emilia Romagna e Lucia Pasetti per la Regione Liguria.

I tanti convegnisti hanno poi appreso la buona notizia della convenzione tra Ministero, ANCI e Prefettura di Bologna, con la quale viene messo a disposizione della formazione un finanziamento per la Fondazione Accademia di Castel San Pietro Terme di 2,5 milioni di euro, per gestire corsi di aggiornamento e qualificazione professionale, in accordo con la Prefettura di Bologna. La notizia è stata salutata da un lunghissimo applauso, che ha testimoniato il generale consenso degli operatori.

Archiviata la regolamentazione dei cittadini comunitari con autorevoli interventi di Michele Lus, avvocato in Pordenone, questo 29° Convegno si è occupato molto del cosiddetto "pacchetto sicurezza", con relazioni di Gilda Ferrando (Università di Genova) e di Roberta Clerici (Università di Milano) e altri esperti ANUSCA.

L'attenzione dei relatori si è soffermata sui nuovi e più delicati adempimenti che gli operatori valutano onerosi, in quanto mettono il pubblico ufficiale nella scomoda posizione di dovere presentare denuncia all'autorità giudiziaria competente per il reato di immigrazione clandestina. Un obbligo di denuncia che suscita negli operatori non pochi interrogativi perché sanziona l'omissione ed è indifferente sugli eventuali abusi di denuncia.

Insomma, un tema questo della Legge 94/09 che mette l'ansia agli operatori e, per questa interpretazione, il tema è stato al centro di numerosi dibattiti in sala plenaria e nelle sale collaterali del PalaRiccione.

Detto questo, scusandomi per le eventuali omissioni di chi scrive questa nota, lascio ai comunicati del nostro Ufficio Stampa, la più dettagliata cronaca della manifestazione, limitando il mio commento a qualche

sottolineatura, con la convinzione che su questi argomenti sarà d'obbligo successivamente ritornare con lo spazio dovuto.

Ad esempio: di grande interesse la relazione di Anna Puritani, Capo Area dei servizi ai cittadini del Comune di Ravenna, che ha illustrato la piattaforma per l'erogazione dei servizi con timbro digitale: un'innovazione in fase sperimentale che ANUSCA ha incentivato con convinzione, anche se rimangono talune difficoltà applicative.

Molto seguito l'intervento dell'assessore Stefano Pillitteri del Comune di Milano, che ha spiegato "come le code agli sportelli siano diminuite del 40% nel suo Comune, con l'adozione della "multicanalità". In tale contesto ha proposto i certificati on-line esenti da bollo, dicendo: "E' importante avere delle belle idee, ma più importante è la determinazione nell'applicarle".

Con il presidente dell'ISTAT, Enrico Giovannini, si è parlato di Censimento, confidando che molto della sua riuscita dipende dai demografici, "perché un'anagrafe che funziona è fondamentale!". Giovannini ha lamentato lo scarso interesse per la statistica pubblica: "Senza dati - ha detto - non si capisce dove va la comunità. Dobbiamo capire chi siamo per decidere dove andare". Una sottolineatura anche per le scarse risorse a disposizione del Censimento.

Poi, è stata la volta del Direttore Centrale per i servizi demografici del Ministero, Annapaola Porzio che, ha comunicato di "avere firmato la convenzione a favore dell'Accademia, perché sia la Fondazione a gestire corsi rivolti a formatori per l'aggiornamento professionale degli operatori", finalizzati alla realizzazione di corsi d'Alta formazione ed a recuperare così i ritardi nell'utilizzazione delle nuove tecnologie.

Nel suo intervento Paolo Teti (amm.re delegato ANCITEL) ha ricordato come "il cittadino usufruisca sempre più spesso di

ASSISTENZA OPERATIVA INA SAIA
effettuata da competenti tecnici via telefono, in teleassistenza
o con interventi in loco
per risolvere problematiche di contenuto anagrafico emerse
a seguito del popolamento dell'INA e della notifica della variazioni al SAIA

ATTIVAZIONE
delle nuove funzionalità SAIA: interrogazioni/consultazioni - scambio di APR/4

STESI

Corso Immane Sordica 61211 SS - Torno Tel. 011 3473626 - fax 011 3471100

email stesi@them.it

Azienda specializzata in INA SAIA

Assistenza, strumenti e servizi per comunicare telematicamente

servizi telematici o, comunque, a distanza: accesso a servizi web di provider diversi, accesso a servizi su diversi media (WEB, Mobile, ATM, Phone, POS, acquisti in rete). Come affrontare lo scenario futuro? Con il 'Sistema ANCI', per il sistema di gestione dell'Identità Digitale e del servizio di autenticazione. Risulta evidente la necessità di una struttura fiduciaria dei Comuni, che garantisca: l'accesso a tutti i Comuni, anche quelli più piccoli, agli strumenti per il rilascio dell'identità digitale, con gli stessi livelli di sicurezza; l'interoperabilità, l'unicità e la coerenza fra le Identità Digitali rilasciate da ogni Comune italiano; la coerenza con le infrastrutture nazionali già operative nell'interscambio delle informazioni anagrafiche; la promozione di servizi di autenticazione in rete a favore di terze parti, pubbliche e/o private, ridistribuendo con parametri equi la remunerazione; disponga di idonee infrastrutture tecnologiche per la gestione del servizio".

Con Alessandro Francioni, ha fatto il suo ingresso al Convegno l'innovazione promossa da ANUSCA. Il lungo elenco dei progetti attivi e le sollecitazioni per altre proposte, confermano un interesse vivo dell'associazione, per andare oltre sul piano delle novità e dell'innovazione. La dirigente dell'Area anagrafe della Direzione Centrale, Vice Prefetto Michela Lattarulo, è intervenuta con opportuna valutazione sulla gestione anagrafica dei cittadini comunitari. Apprezzamento della platea per il Vice Prefetto Rosalia Mazza, dirigente dello stato civile, che ha aggiornato gli operatori sul nuovo Massimario dello stato civile. Alla dirigente va riconosciuto un grande impegno personale alla nuova stesura.

Tralascio di parlare dei numerosi esperti ANUSCA, con i quali avremo occasione di approfondire gli argomenti trattati o con loro articoli, o con redazionali dell'Ufficio Stampa. Sul matrimonio concordatario, illustrato da Monsignor Gabriele Bernardelli, Cancelliere vescovile della Diocesi di Lodi, si è aperto il discorso sulla famiglia e dell'istruttoria che precede il matrimonio. E' intervenuta Nadia Patriarca, resp.le SSDD del Comune di Monza, che ha parlato della necessità "di sburocratizzare" con la semplificazione, l'atto di matrimonio. Un confronto gradito dalla platea, coinvolta nello scambio di opinioni.

Tematica del matrimonio anche nell'intervento di Maurizio Cevenini (presidente del Consiglio comunale di Bologna), che in qualità di celebrante, ha al suo attivo ben 4.000 matrimoni.



Primo Mingozzi, responsabile della comunicazione ANUSCA

E, siamo all'attesa relazione del prof. Luigi Balestra, ordinario di Diritto privato all'Università di Bologna. L'illustre studioso ha affrontato la crisi della famiglia, con grande ricchezza di linguaggio, per affermare che "la famiglia deve rimanere unita". In questo quadro è importante la decisione di scegliere il regime di separazione dei beni. E, ancora: al momento della crisi c'è lo scioglimento del matrimonio e quindi la separazione. Se viene meno la separazione sul piano affettivo, è difficile tenere in piedi altri legami, perché i beni non possono essere oggetti di divisione. Un tema rispetto al quale la platea ha riservato molta attenzione e che bisognerà approfondire successivamente. In seguito, si è passati al capitolo elettorale, con i Vice Prefetti Fabrizio Orano e Giuseppe Castaldo della Direzione Centrale per i servizi elettorali, che hanno avanzato proposte per migliorare la collaborazione con i servizi demografici nonché "tra lo Stato, Regioni e Comuni".

Di seguito, tanti altri temi, come la preparazione del 15° Censimento della popolazione, in parte svolto nella sede di ANUSCA, illustrato dal Direttore Centrale per i Censimenti ISTAT, Andrea Mancini.

In merito alla nuova frontiera della certificazione, ha parlato Gaetano Insalaco, resp.le SSDD del Comune di Canicattì. Ma, come si diceva all'inizio, sul 29° Convegno ha dominato la Legge 94/09, oggetto di una convincente analisi in apertura dei lavori, a cura di Paolo Morozzo Della Rocca, ordinario di Diritto privato dell'Università di Urbino, che ha illustrato con efficacia l'impatto delle disposizioni del Decreto Sicurezza nella gestione dell'anagrafe e dello stato civile; argomento che ha fatto da filo conduttore ed ha stimolato gran parte

del dibattito. Illuminante al riguardo la relazione del Vice Prefetto Luigia Contini, dirigente Area cittadinanza Direzione centrale per i diritti civili, che ha parlato della cittadinanza alla luce delle nuove pronunce della Cassazione e delle norme contenute nella Legge 94/09, ed ha richiamato l'attenzione della platea sulle conseguenze. Nell'economia del dibattito, da segnalare anche un'informazione sullo stato del Progetto ECRN per la trasmissione elettronica degli atti di stato civile in Europa, affidato dalla Commissione Europea al coordinamento di ANUSCA, con Antonio D'Amico (presidente IAE) ed un simpatico "botta e risposta" che ha messo a confronto il notaio con l'ufficiale di stato civile, Giuseppe Trapani (notaio in Zagarolo) e Grazia Benini (esperto ANUSCA). Anche in questo caso si è trattato di un nuovo modo, molto apprezzato, di dibattere in pubblico.

Tutto questo in Sala plenaria di un PalaRiccione sempre presidiato da oltre un migliaio di convegnisti attivi e partecipi, anche nelle iniziative collaterali, offrendo così uno spettacolo che oggi non è facile vedere. Nel momento di lasciare il PalaRiccione ancora affollato di operatori interessati alla "tavola rotonda" sui quesiti, il presidente dell'ANUSCA, Paride Gullini, ha rilasciato alla stampa questa dichiarazione: "Desidero sottolineare la qualità del Convegno che resta uno dei più significativi per la maturità e capacità di interpretare il momento storico del sistema demografico. Un evento che per la sua imponenza e per il livello di ricerca e approfondimento della materia demografica, dibattuto nei 4 giorni di Convegno, è destinato a condizionare, il futuro dei servizi d'anagrafe, stato civile ed elettorale. Per questi eccezionali risultati desidero esprimere gratitudine ai tanti operatori e dirigenti dei servizi demografici, che attraverso la loro attiva partecipazione, hanno riconfermato fiducia all'ANUSCA, da sempre interprete delle loro aspirazioni professionali.

Sottolineo, infine, con immenso piacere, la comune decisione, sottoscritta durante il 29° Convegno, dal Ministero dell'Interno, a firma del Direttore Centrale Prefetto Annapaola Porzio, dall'ANCI, a firma del Vicepresidente Flavio Zanonato e dal Prefetto di Bologna, Angelo Tranfaglia, per un congruo finanziamento a favore della Fondazione-Accademia di stato civile, anagrafe ed elettorale. Queste risorse, messe a disposizione della formazione, assicurano che i corsi di aggiornamento e qualificazione proseguiranno per i prossimi anni". Ed anche questo è un risultato del Convegno 2009".

De Filippo:

“Semplificazione con la circolarità anagrafica”

A cura dell'Ufficio Stampa

Celerità, semplificazione, affidabilità per il cittadino e per l'amministrazione pubblica. A queste tre esigenze risponde il progetto Bas-Anag per la realizzazione della Circolarità Anagrafica Regionale, che intercetta il grande bisogno della società di evitare la presentazione di inutile documentazione e di appesantire la burocrazia con la duplicazione di procedure. “Il progetto – ha puntualizzato il Presidente Vito De Filippo – rientra nella più ampia strategia della Regione di informatizzare i sistemi della pubblica amministrazione, di fornire risposte immediate alle richieste dei cittadini, di creare una vasta ed efficiente rete di rapporti tra i diversi enti”.

Il Presidente della Giunta regionale di Basilicata, Vito De Filippo ed il Direttore Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, Annapaola Porzio, hanno perciò sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Basilicata e Ministero dell'Interno per il popolamento dell'INA-SAIA (Indice Nazionale delle Anagrafi) attraverso il Sistema Pubblico di Connettività e la definizione dell'Accordo di Servizio per l'aggiornamento delle banche dati di interesse regionale.

Contestualmente il dirigente dell'Ufficio Società dell'Informazione, Vincenzo Fiore, ed il Presidente di ANUSCA (Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile ed Anagrafe), Paride Gullini, hanno firmato una convenzione tra Regione Basilicata e ANUSCA per la realizzazione tecnica del progetto.

Gli accordi siglati avranno una durata di 3 anni.

“Con i due documenti - ha detto De Filippo - Comuni, Regioni e Stato parleranno in maniera semplice e molti atti della pubblica amministrazione diventeranno fruibili attraverso un sistema informatico che renderà più semplice il flusso delle informazioni”.

Il Prefetto di Potenza, Luigi Riccio, ha definito “importante avere la disponibilità di dati certificanti e validati”, mentre il presidente Paride Gullini ha spiegato che “la funzione di Anusca sarà quella di collaborare con i Comuni nella fase di inserimento dei



Il Vice Prefetto Francesco Mauceri, Vincenzo Fiore, Paride Gullini, Michele Maiullari.

dati”. “Regioni come la Basilicata - ha detto il Prefetto Porzio - ci stanno aiutando a costruire l'ossatura anagrafica della nazione”.

Il progetto Circolarità anagrafica regionale – Bas-Anag, nasce dalla considerazione che erogare servizi attraverso sistemi informativi e presuppone la disponibilità di molte informazioni, necessariamente validate, e quindi di banche dati certificanti l'identità; tra queste assumono un rilievo assoluto quelle della anagrafe dei cittadini e dell'anagrafe delle imprese, di cui sono titolari, rispettivamente il Ministero dell'Interno e la società Infocamere srl.

In quest'ottica la Regione Basilicata, già da diversi anni, si è dotata di un collegamento con la banca dati delle imprese, ma, per garantire il corretto funzionamento dei servizi della Pubblica Amministrazione (compensazione sanitaria tra le Regioni; certificazione dell'identità per partecipare agli avvisi pubblici, per accedere a servizi tributari o a servizi per il lavoro, ecc...), è di primaria importanza l'avvio del progetto per la realizzazione della Circolarità Anagrafica Regionale.

Due le finalità del progetto: potenziare

l'infrastruttura tecnologica delle amministrazioni comunali per il collegamento al sistema INA del Ministero dell'Interno; consentire l'accesso da parte della Regione Basilicata e degli enti territoriali della Basilicata ai dati anagrafici certificati dal Ministero dell'Interno.

I soggetti coinvolti sono il Ministero dell'Interno, che ha la titolarità sui temi di “Ordinamento delle anagrafi e della popolazione residente”; la Regione Basilicata, che realizza le infrastrutture tecnologiche abilitanti al funzionamento della Circolarità Anagrafica Regionale sul Sistema Pubblico di Connettività; le Amministrazioni Comunali, che allineano la propria anagrafe e consultano il sistema INA/SAIA attraverso l'uso di procedure informatiche; l'ANUSCA ente morale riconosciuto dal Ministero dell'Interno dal 1999, co-fondatore dell'Associazione Europea degli operatori demografici (EVS) e membro dell'Accademia Nazionale degli operatori di stato civile (soggetto partecipato dal Ministero dell'Interno e ANCI).

Con le amministrazioni comunali

verranno siglate apposite Convenzioni finalizzate all'adeguamento del software di popolamento dell'INA/SAIA e alla definizione degli accordi di servizio.

Elemento di base per consentire il corretto funzionamento della circolarità anagrafica è la realizzazione delle infrastrutture di trasporto e di cooperazione applicativa, coerentemente con gli standard definiti dalle regole tecniche del Sistema Pubblico di Connettività.

Il sistema si poggerà sulla rete telematica Rugar costituita da collegamenti in fibra ottica (il mezzo più veloce in ambito di reti telematiche) che consentono la trasmissione dei dati fino a 2 GigaBit per secondo.

Inoltre si prevede la realizzazione della rete secondaria mediante connessioni Wireless, per consentire il collegamento a banda larga nei comuni ove non è disponibile il servizio ADSL.

In modo complementare rispetto all'infrastruttura di rete, la Regione Basilicata ha già realizzato, nell'ambito del progetto interregionale denominato ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete delle Regioni) le infrastrutture di Cooperazione Applicativa utili per consentire l'integrazione dei sistemi informativi locali delle amministrazioni lucane.



Il Presidente della Giunta Regionale della Basilicata Vito De Filippo, Vittoria Fontana e Paride Gullini



Da sinistra Michele Maiullari, Giuseppe Bernardo, Vittoria Fontana e Desideria Toscano.



Il Presidente De Filippo ed il Prefetto Porzio firmano la convenzione tra Ministero dell'Interno e Regione Basilicata sulla circolarità anagrafica.



Da sinistra Paride Gullini, il Prefetto Luigi Riccio, Vittoria Fontana, il Presidente Vito De Filippo ed il Prefetto Porzio